ABSTRACT PROGETTO

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GALATINA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00768

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Puglia

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TRA SOGNO E REALTA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza (A) – Area di intervento disabili (06)

6) *Descrizione del contesto territoriale:*

A 20 km a sud di Lecce si trova Galatina: il suo territorio, a circa 78 m. sul livello del mare, si estende per 8193 ettari e comprende le frazioni di Noha, Collemeto e Santa Barbara, tre località importanti per la produzione agricola. terzo Comune più grande dopo Lecce e Nardò), si presenta al visitatore vivace per le sue attività e fiera del suo passato e delle sue bellezze artistiche ed architettoniche: infatti con i suoi monumenti, la sua storia, la sua cultura, la sua economia, è un'asse portante nel panorama della Puglia, ed una realtà fortemente presente sul territorio leccese. La sua storia è documentata fin dal 1188: in un manoscritto viene citata "Maria, filia Nicolai de Papadia casalis Sancti Petri in Galatina". Ma, senza dubbio, già prima di allora doveva essere un centro di lingua greca che, "se non perde la sua origine nell'oscura lontananza de' tempi, ha con molte altre città di questa provincia incerta ed antica la sua fondazione". [B. Papadia, "Memorie storiche della città di Galatina nella Japigia", Napoli, 1792]. Le chiavi pontificie presenti nello stemma di Galatina testimoniano la scelta di questa città, da parte dei Papi, quale centro propulsore di latinità nel Salento proprio nell'intento di contrastare la presenza di cultura greca e il rito religioso bizantino.

Le chiavi furono concesse per insegna a questa città dal Pontefice Urbano VI che, tenuto prigioniero a Nocera, fu liberato dai Galatinesi guidati da Raimondello Orsini del Balzo – come ci ricorda lo storico Silvio Arcudi: "Clavium insignia oppido Divi Petri Galatinorum concessa sunt a Pontifice Urbano VI, ob Britannorum direptionem, quam intulit ibi" ("Le insegne delle chiavi furono concesse a San Pietro dei Galatini dal Pontefice Urbano VI, per la vittoria riportata sui Britanni"). Le chiavi furono poi sormontate da una corona per aver Galatina, meglio di altre città, resistito alle incursioni dei nemici di Alfonso II, nel 1484.

Il Sovrano con un privilegio diretto a Galatina scrisse: “Ut praeter privilegia plurima vobis concessa, Divi Petri claves suique capitis corona pro vestris publicis insigniis esset” (“Oltre a moltissimi privilegi a voi concessi, [stabilimmo] che come pubbliche insegne le chiavi di San Pietro fossero sormontate dalla corona regia”).

7) *Descrizione del progetto:*

Nella consapevolezza della criticità riferita all'attuale situazione socio economica, che inevitabilmente amplifica situazioni di disagio già di per se gravi, il presente progetto tende a privilegiare, con le sue azioni di mantenimento, potenziamento ed innovazione, lo sviluppo della rete territoriale e la sperimentazione di nuove azioni, operando principalmente per il miglioramento organizzativo.

L'impegno dei volontari profuso attraverso la realizzazione delle attività del presente progetto e diretto verso l'attuazione dei diritti delle persone con disabilità trova il suo fondamento nell'importante esperienza dell'Ente in questo settore. Ispirandosi alla legislazione nazionale, ed ai principi generali internazionali, il presente progetto considera il tema della disabilità nella sua globalità, ispirandosi ad un approccio inclusivo, finalizzato al superamento delle barriere soprattutto di carattere culturale che limitano la libertà delle persone con disabilità. Il Comune di Galatina, che con la sua esperienza ha svolto un'azione propulsiva in occasione dell'elaborazione del Piano di Zona 2010/2012, vuole fornire un importante quanto concreto contributo su alcuni aspetti prioritari quali ad esempio quelli riferiti all'importanza di adottare ed implementare misure specifiche in favore di donne e bambini con disabilità, all'educazione inclusiva e all'importante ruolo che ricopre la famiglia nella sfera delle persone con disabilità.

8) *Finalità del progetto:*

Obiettivi generali.

Obiettivo strategico del progetto è promuovere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, sensibilizzando la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla condizione delle persone con disabilità.

Inoltre, considerata l'esperienza degli operatori sociali e le attività pregresse dell'ente, il presente progetto intende, in sintesi, perseguire il principio del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. Si vuole inoltre promuovere pratiche effettive d'integrazione per contribuire a un cambiamento culturale sulle rappresentazioni delle “disabilità”.

Pertanto il presente progetto ha l'obiettivo di fornire risposte personalizzate che sostengano l'effettiva attuazione di “progetti di vita” basati sui bisogni, le potenzialità e le aspettative della persona disabile, favorire l'incontro tra i bisogni della persona disabile e le esigenze del mondo del lavoro, promuovere attività di diffusione delle informazioni e di sensibilizzazione su temi, problematiche e strumenti dell'integrazione lavorativa delle persone disabili, prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone disabili, contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine culturale (ma anche organizzativo e fisico), che possono creare situazione di bisogno o fenomeni di marginalità dei ragazzi in età scolare.

9) *Attività in cui saranno impegnati i volontari:*

I volontari del Servizio Civile Nazionale:

- creeranno uno sportello informativo denominato Centro Informazione Disabilità (C.I.D.) aperto al pubblico tutti i giorni, nell'orario di servizio dei volontari;
- elaboreranno eventuale nuova modulistica su bisogni emergenti registrati a seguito di contatto diretto con l'utenza;
- coordineranno tutte le attività e le richieste provenienti dal mondo associazionistico riguardanti attività ricreative, sportive, culturali;
- dirotteranno l'utenza con particolari esigenze agli operatori dei servizi sociali, che affiancheranno i volontari nei primi periodi di front-office;
- implementeranno una pagina internet accessibile direttamente dalla home page del sito del comune e collegata alla pagina dell'Ambito Sociale di Zona;
- aggiorneranno periodicamente le varie sezioni del sito inserendo, in collaborazione con gli operatori dei servizi sociali, normative, servizi erogati, esenzione ticket, benefici fiscali, permessi lavorativi per persone disabili, opportunità per attività sociali come il tempo libero, le vacanze, lo sport, e comunicazioni sociali in generale;
- creeranno ed invieranno per mezzo di newsletter le novità riguardanti i servizi forniti dall'ente e le novità sul mondo della disabilità;
- organizzeranno un convegno, coinvolgendo tutti gli operatori territoriali, individuando gli esperti che intervengono nell'incontro;
- organizzeranno un laboratorio didattico coinvolgendo classe del ragazzo disabile;
- contatteranno le associazioni presenti sul territorio;
- organizzeranno tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del laboratorio;
- convocheranno le associazioni territoriali per definire tempi e modi di organizzazione della manifestazione sportiva sul territorio galatinese;
- coinvolgeranno i media-partners nella realizzazione della manifestazione, attraverso articoli sui quotidiani online ed interviste ad inizio e fine manifestazione;
- rafforzeranno la collaborazione interistituzionale ed affiancheranno i disabili nella fase di ricerca attiva del lavoro attraverso lo sportello CID.

10) *Sede/i di attuazione del progetto:*

Politiche Sociali Servizi alla Persona - Via Montegrappa 8

11) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

12) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

13) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

14) *Numero posti con solo vitto:*

0

15) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

16) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5; massimo 6)

5

17) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

Si richiede ai volontari:

- disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
- disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni o ricorrenze.

Inoltre si richiede ai volontari la partecipazione a seminari e giornate formative, così come previste dai criteri aggiuntivi della Regione Puglia approvati con D.G.R. n.1647 del 07/08/2012.

E' inoltre prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. istituti scolastici per i laboratori e gli incontri con i ragazzi, piazza centrale della città per la sensibilizzazione della comunità, sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale, laboratori teatrali o sedi di realizzazione di eventi sportivi, ecc.) per le attività organizzate nell'ambito del progetto così come previsto nel box 8 del prontuario.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rimanda ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con **determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173**. Con riferimento ai volontari a bassa scolarità (riserva – criterio aggiuntivo n. 1) non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

**PRECEDENTI ESPERIENZE
C/O ENTI CHE REALIZZANO
IL PROGETTO** coefficiente 1,00
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
NELLO STESSO SETTORE DEL
PROGETTO C/O ENTI DIVERSI
DA QUELLO CHE REALIZZA
IL PROGETTO TOT.** coefficiente 0,75
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
IN UN SETTORE DIVERSO
C/O ENTE CHE REALIZZA
IL PROGETTO** coefficiente 0,50
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

**PRECEDENTI ESPERIENZE
IN SETTORI ANALOGHI
C/O ENTI DIVERSI
DA QUELLO CHE REALIZZA
IL PROGETTO** coefficiente 0,25
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

(Totale max 30 punti; Periodo max. valutabile 12 mesi)

TITOLO DI STUDIO

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;
Diploma attinente progetto = punti 6;
Diploma non attinente progetto = punti 5;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI

Attinenti al progetto = fino a punti 4
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito richiesto ai candidati oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

20) *Eventuali reti a sostegno del progetto (Coopromotori e/o Partners)*

Saranno partners del progetto con apporto rilevante:
Associazione Casamica, Associazione Artigiani di Galatina, Associazione "Città Nostra", Istituto Comprensivo I Polo, Istituto Comprensivo II Polo, Istituto Comprensivo III Polo, Università Popolare "Aldo Vallone, "Quotidiano Indipendente di Galatina e del Salento "www.galatina2000.it"

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente PROGRAMMA SVILUPPO, accreditato presso l'Albo della Regione Puglia rilascerà al termine dei percorsi formativi un attestato di partecipazione ai corsi spendibile ai fini del cv e riconoscerà inoltre le competenze e professionalità acquisite dai volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il Comune di Galatina riconoscerà le competenze acquisite dai volontari durante il percorso del Servizio Civile Nazionale attraverso l'analisi delle competenze a mezzo di report appositamente predisposti da orientatore professionale iscritto all'Albo Nazionale.

22) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sono previste attività di monitoraggio interno al fine di valutare sia i risultati del progetto che la valutazione dell'apprendimento e della crescita formativa dei volontari.

Alla fine di ogni attività, e comunque con cadenza trimestrale, verranno compilati dei questionari sullo stato delle attività, per poter intervenire con azioni correttive entro il trimestre successivo.

Ci sarà inoltre un questionario di gradimento rivolto ai partners del progetto per valutare il livello di soddisfazione in questa esperienza.

23) *Formazione generale dei volontari:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

I modulo

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione".

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4.

II modulo

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà".

Contenuti: Analisi della legge 64/01 evidenziando i fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale. I cinque principi base della legge, il collegamento tra vecchio Servizio Civile e nuovo Servizio Civile. Si evidenzieranno la storia della obiezione di coscienza, i contenuti della legge 230/98.

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

Ore: 8.

III modulo

Titolo: "Il dovere di difesa della Patria".

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. S'illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo firmata a Parigi il 10 dicembre 1948 e promossa dalle Nazioni Unite. Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

Ore: 8.

IV modulo

Titolo: "La difesa civile non armata e non violenta"

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4

V modulo

Titolo: "La protezione civile".

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile

Ore: 6 di lezione frontale

VI modulo

Titolo: "La solidarietà e le forme di cittadinanza".

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale.

VII modulo

Titolo: "Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato".

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato, promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali).

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile". Aiutare i volontari ad interpretare il corretto significato delle parole "terzo settore", "no-profit", "impegno civile".

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale.

VIII modulo

Titolo: "La normativa vigente e la Carta di impegno etico".

Contenuti: Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.
Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale.

IX modulo

Titolo: "Diritti e doveri del volontario del servizio civile".

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

24) *Durata:*

Ore: 42 (quarantadue)

25) *Formazione specifica dei volontari:*

La formazione specifica ha come obiettivo quello di "mettere in situazione" il volontario in un contesto Locale.

Modulo I

Titolo: L'Ambito Sociale di Zona.

Modulo II

Titolo: Rilevazione ed elaborazione dei dati

Modulo III

Titolo: La disabilità e il nostro territorio.

Modulo IV

Titolo: La Psicologia dell'Handicap.

Modulo V

Titolo: La normativa in vigore.

Modulo VI

Titolo: Lo Sportello informativo.

Modulo VII

Titolo: Le nuove tecnologie a supporto del disabile

Modulo VIII

Titolo: Organizzare un evento.

Modulo IX

Titolo: L'inserimento lavorativo del disabile.

26) *Durata della formazione specifica:*

Ore: 80 (ottanta)

27) *Nominativi e dati anagrafici dei Formatori Specifici:*

Bianco Maria Teresa nata a Galatina (LE) il 06.06.1964 e residente a Nardò (LE) in via Balilla n. 33 – C.F. BNC MTR 64H 46D 862 T